

LEGGE 9 gennaio 1989 N. 13

Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati

D. M. 14 giugno 1989 N. 236

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

Dgr n. 509 del 2 marzo 2010 e Dgr n. 1428 del 6 settembre 2011

Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12.07.07 n. 16

PROGETTO:

**REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE AZIENDALE
CON UFFICI E STABILIMENTO PRODUTTIVO**

DITTA:

DERSUT CAFFE' SPA - CONEGLIANO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Ai sensi del Dgr n. 1428 del 06.09.2011

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

ART. 1 COMMA 4° LEGGE 13/89

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

ART. 10.2 D.M.LL.PP. N.236/89

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto progettista in conformità a quanto disposto al punto 4) dell'art. 77 del DPR 6 giugno 2001 n. 380 dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto di cui alla presente domanda di permesso di costruire relativo a: Costruzione di un fabbricato produttivo con uffici.

- nuova costruzione
(art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)
- ampliamento
(art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)
- ristrutturazione
(art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)

per l'immobile situato in Comune di Conegliano via S. Giuseppe riguardante:

- edificio o un'unità immobiliare unifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con non più di tre livelli;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con più di tre livelli;
- edificio o un'unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica;
- immobile privato aperto al pubblico adibito ad attività sociali (scuola-sanità-cultura-assistenza-sport);
- immobile privato aperto al pubblico adibito a ristorazione, spettacolo, riunione, attività ricettiva e pararicettiva;
- edifici per il culto;
- locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie;
- luoghi di lavoro con collocamento obbligatorio;
- altro: luoghi di lavoro senza collocamento obbligatorio

è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere

Conegliano 20.09.2018

IL PROGETTISTA
(dott. ing. Massimo MARIO)

Si allegano alla presente:

- relazione tecnica
- elaborati grafici atti a dimostrare l'accessibilità la visitabilità l'adattabilità

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

ART. 1 COMMA 4° LEGGE N. 13/89

Il sottoscritto dott. ing. Massimo MARIO iscritto all'Ordine della Provincia di Treviso al n. A 406

DICHIARA

che il progetto del fabbricato da costruire in Comune di Conegliano, via S. Giuseppe, su terreno censito al Catasto Terreni al foglio n. 37 mappali n. 1346, è stato elaborato in conformità alle disposizioni della legge 9.1.1989 n. 13 e del D.M. 14.6.1989 n. 236, come evidenziato nell'allegata relazione esemplificativa. Precisa che le indicazioni grafiche relative a tali disposizioni sono riportate nelle tavole progettuali con apposita simbologia.

Conegliano, 20.09.2018

IL PROGETTISTA

(dott. ing. Massimo MARIO)

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

		ACCESSIBILITÀ	VISITABILITÀ	ADATTABILITÀ
UNIFAMILIARI E PLURIFAMILIARI PRIVI DI PARTI COMUNI	unità immobiliari			
	spazi esterni			
PLURIFAMILIARI CON NON PIÙ DI TRE LIVELLI FUORI TERRA	unità immobiliari			
	parti comuni			
	spazi esterni			
PLURIFAMILIARI CON PIÙ DI TRE LIVELLI FUORI TERRA	unità immobiliari			
	parti comuni			
	spazi esterni			
ATTIVITÀ SOCIALI scuola sanità cultura assistenza, sport				
RIUNIONE SPETTACOLO RISTORAZIONE	collocamento non obbligatorio			
	collocamento obbligatorio			
RICETTIVI E PARARICETTIVI	collocamento non obbligatorio			
	collocamento obbligatorio			
CULTO				
LOCALI APERTI AL PUBBLICO non previsti nelle voci precedenti	collocamento non obbligatorio			
	collocamento obbligatorio			
LUOGHI DI LAVORO NON APERTI AL PUBBLICO	collocamento non obbligatorio			☒
	collocamento obbligatorio			

ACCESSIBILITÀ: deroga all'installazione dell'ascensore; restano valide tutte le altre prescrizioni previste per l'accessibilità

ADATTABILITÀ: possibilità di installazione nel tempo di meccanismi di sollevamento (ascensore o servo-scala)

VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCESSIBILITÀ, VISITABILITÀ E ADATTABILITÀ DEL PROGETTO

ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI ESTERNI (artt. 4.2 e 8.2)

- il fabbricato è dotato di percorso pedonale fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali
- larghezza minima cm 90 con piazzola orizzontale di dimensioni minime cm 140x170 entro mt 10 di percorso
- cambi di direzione ortogonali con piazzole orizzontali prive di ostacoli per cm 170 dallo spigolo esterno del percorso
- ciglio sopraelevato di cm 10 minimo a spigolo non vivo e con varchi di uscita dal percorso entro tratti di mt 10
- pendenze non superiori al 5% con piazzola di sosta orizzontale di cm 150 entro mt 15 di percorso
- pendenze non superiori all' 8% con piazzola di sosta orizzontale di cm 150 entro mt 10 di percorso
- pendenza trasversale massima 1%
- il percorso si raccorda alla sede stradale o al marciapiede con un dislivello massimo di cm 2,5
- il raccordo con il percorso carraio di dislivello massimo di cm 15 avviene con rampa breve di pendenza massima 15%; sommatoria con contropendenza del percorso carraio inferiore a 22%

PAVIMENTAZIONI

- coefficiente di attrito della pavimentazione maggiore ai valori definiti all'art. 8.2.2 del D.M. 236/89
- supporto della pavimentazione idoneo ad evitare alterazioni o sconnessioni della stessa
- giunti tra gli elementi costituenti la pavimentazione non superiori a cm 0,5
- superficie della pavimentazione lavorata con rilievi non superiori a mm 2

PARCHEGGI

- è previsto un posto auto con larghezza non inferiore a mt 3,20
- il parcheggio è posizionato nelle vicinanze dell'accesso all'edificio

ACCESSIBILITÀ DELLE PARTI COMUNI (ART. 3.2b)

INGRESSI (artt. 4.1.1, 4.1.2, 4.1.9, 8.1.1, 8.1.2, 8.1.4, 8.1.5)

- la porta d'ingresso all'edificio e le porte di accesso alle unità immobiliari hanno luce netta non inferiore a cm 80
- le porte di ingresso hanno spazi antistanti e retrostanti sufficienti al passaggio di una sedia a ruote
- l'altezza delle maniglie è compresa tra cm 85 ÷ 95 di altezza
- l'eventuale zerbino di ingresso all'edificio è del tipo incassato e complanare al pavimento
- eventuali dislivelli in corrispondenza delle soglie di ingresso non superano cm 2,5
- i corridoi di accesso alle unità immobiliari hanno larghezza minima cm 100 ed hanno allargamenti di cm 140x170 per consentire l'inversione di una sedia a ruote
- i corridoi di accesso ai vani comuni condominiali, con esclusione dei vani tecnici, sono collegati ai percorsi verticali e sono privi di dislivelli
- le cassette per la posta sono installate ad una altezza (alla serratura) non superiore a cm 140
- i campanelli ed i pulsanti di comando sono posti ad altezza, misurata all'asse, compresa tra cm 60 ÷ 140
- eventuali citofoni incassati a parete sono posti ad altezza, misurata all'asse, compresa tra cm 110 ÷ 140

SCALE (artt. 4.1.10, 8.1.10)

- pedata antisdrucchiolevole
- lunghezza delle rampe contenuta
- l'inizio e la fine delle rampe sono segnalati con apposita evidenziazione a pavimento a cm 30 dal primo e ultimo gradino
- il corrimano, installato su entrambi i lati, è posto ad una altezza tra cm 90 ÷ 100 ed è prolungato di cm 30 oltre il primo ed ultimo gradino di ogni rampa
- le rampe sono dotate di illuminazione artificiale posta lateralmente con comandi di accensione individuabili anche al buio posti ad altezza tra cm 90 ÷ 140

ASCENSORI (artt. 4.1.12, 8.1.12)

- l'edificio è dotato di ascensore con cabina di dimensioni minime di cm 110x140 con porta di cm 80 sul lato corto
- lo spazio antistante le porte dell'ascensore ha dimensioni minime di cm 150x150
- le porte della cabina e di piano sono a scorrimento automatico
- l'arresto ai piani avviene con autolivellamento con tolleranza massima di cm 2

VISITABILITÀ (art. 5)

LUOGHI APERTI AL PUBBLICO

- le porte d'ingresso e di accesso ai singoli locali hanno luce netta non inferiore a cm 80
- le porte sui percorsi di distribuzione interna tra i locali aperti al pubblico hanno spazi antistanti e retrostanti sufficienti al passaggio di una sedia a ruote
- l'altezza delle maniglie è compresa tra cm 85 ÷ 95
- le unità immobiliari con dimensioni inferiori a mq 250 sono dotate di un servizio igienico con dimensioni tali da consentire il raggiungimento del lavabo e della tazza w.c. da parte di persona su sedia a ruote
- le unità immobiliari con dimensioni superiori a mq 250 sono dotate di un servizio igienico con caratteristiche di accessibilità

ADATTABILITÀ (art. 3.5 e art. 6)

REQUISITI PREVISTI DALLE NORME PER L'ACCESSIBILITÀ DELLE UNITÀ AMBIENTALI E LORO COMPONENTI

SERRAMENTI

- le porte dei vani interni hanno luce netta non inferiore a cm 75
- le porte interne hanno spazi antistanti e retrostanti dimensionati secondo gli schemi di legge (art. 8.1.1) od equivalenti
- l'altezza delle maniglie è compresa tra cm 85 ÷ 95
- nelle porte a vetri la parte cieca a pavimento ha altezza minima di cm 40
- l'altezza delle maniglie delle finestre e portefinestra è compresa tra cm 100 ÷ 130

IMPIANTI

- gli interruttori sono posti ad un'altezza, misurata all'asse, compresa tra _____ cm
60 ÷ 140
- i campanelli, i pulsanti di comando, i rubinetti d'arresto ed i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento sono posti ad un'altezza compresa tra cm 40 ÷ 140
- le prese di luce sono poste ad un'altezza, misurata all'asse, compresa tra _____ cm
40 ÷ 140

- i citofoni incassati od ancorati a parete sono installati ad un'altezza, misurata all'asse, compresa tra cm 100 ÷ 140

CORRIDOI

- i corridoi hanno larghezza minima di cm 100
- i corridoi hanno un allargamento delle dimensioni minime di cm 140 x 170 atto a consentire l'inversione di marcia di una sedia a ruote
- le dimensioni dei corridoi e disimpegni hanno dimensioni e posizioni delle porte tali da consentire l'accesso ai vani da parte di persone su sedia a ruote

SCALE INTERNE ALLE UNITÀ IMMOBILIARI

- le rampe delle scale private hanno larghezza minima di cm 80
- i gradini hanno pedata minima di cm 25 e la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata e compresa tra cm 62 ÷ 64
- il parapetto ha altezza minima di cm 100 ed è inattraversabile da una sfera di cm 10 di diametro

BALCONI E TERRAZZE

- i parapetti hanno altezza minima di cm 100, eventuali fori hanno dimensione massima di cm 10
- le soglie di uscita all'esterno hanno dislivello massimo di cm 2,5
- almeno una porzione di balcone o terrazza ha dimensioni minime di cm 140 x 170 sufficienti all'inversione di una sedia a ruote

IL PROGETTISTA
(dott. ing. Massimo MARIO)